

PROGETTO SCUOLA

SULLA LEGALITA'

E

SULLE PROFESSIONI DI:

MAGISTRATO

AVVOCATO

NOTAIO

**SCUOLA SECONDARIA DI
SECONDO GRADO**

Il rispetto delle regole è un principio fondamentale in ogni ambito della vita: nella famiglia, nella scuola e nella società in generale.

E' indispensabile per consentire una pacifica convivenza e per evitare disordine e confusione.



Esistono regole sociali e norme giuridiche.

Le **regole sociali** sono le regole morali, di costume e religiose; si fondano su una consapevole e volontaria adesione ai valori che rappresentano e non vi è nessuna costrizione che ne imponga l'osservanza. Queste sono regole di convivenza sociale e civile.



Le regole morali servono per distinguere il bene dal male e ci aiutano a capire come dobbiamo comportarci per convivere pacificamente in una società.

Le regole di costume riguardano i rapporti con le altre persone, esempio, le regole di deontologia professionale, di cortesia, di galateo, per citarne alcune, sono molto importanti per la convivenza sociale.

Le regole religiose riguardano la coscienza ed i rapporti spirituali.



L'IMPORTANZA DELL'ESEMPIO

“Perché una società vada bene, si muova nel progresso, nell'esaltazione dei valori della famiglia, dello spirito, del bene, dell'amicizia, perché prosperi senza contrasti tra i vari consociati, per avviarsi serena nel cammino verso un domani migliore, basta che ognuno faccia il suo dovere.”

Giovanni Falcone

“Credo che ognuno di noi debba essere giudicato per ciò che ha fatto. Contano le azioni non le parole. Se dovessimo dar credito ai discorsi, saremmo tutti bravi e irreprensibili.”

Giovanni Falcone

“È normale che esista la paura, in ogni uomo, l'importante è che sia accompagnata dal coraggio. Non bisogna lasciarsi sopraffare dalla paura, altrimenti diventa un ostacolo che impedisce di andare avanti.”

Paolo Borsellino

“Parlate della mafia. Parlatene alla radio, in televisione, sui giornali. Però parlatene.”

Paolo Borsellino

Le norme giuridiche.

L'insieme di regole che disciplinano la vita dei cittadini all'interno dello Stato, e da questo imposte, si chiamano norme giuridiche e l'insieme delle norme giuridiche costituiscono l'ordinamento giuridico e l'ordinamento politico.

Le norme giuridiche disciplinano il comportamento delle persone nei rapporti reciproci distinguendo tra ciò che è lecito, cioè conforme alla legge, e ciò che è illecito, cioè contrario alla legge e quindi vietato.

Normalmente il piano morale, quello religioso e quello giuridico sono diversi. Ad esempio, essere maleducati viola una regola morale ma non è reato; tuttavia a volte possono coincidere, ad esempio non rubare è un precetto morale, religioso e giuridico al tempo stesso.

La distinzione tra regole sociali e norme giuridiche non si fonda pertanto sul contenuto, ma sulla fonte che le impone, infatti il rispetto delle norme giuridiche è imposto dalla legge che prevede delle sanzioni per chi non le rispetta. Tali sanzioni possono essere di carattere pecuniario oppure possono incidere sulla libertà personale e, negli

ordinamenti ove è prevista la pena di morte, anche sulla stessa vita.



IL RISPETTO DELLE PERSONE E' REGOLA SOCIALE E NORMA GIURIDICA

IL BULLISMO

Con l'espressione "bullismo" si identificano quei comportamenti che consistono in prepotenze, soprusi, insulti, prevaricazioni, diffamazioni, compiuti da bambini o adolescenti, definiti "bulli", in modo continuo e ripetuto, a danno di altri bambini o adolescenti, fisicamente o psicologicamente più deboli, che non sono in grado di difendersi, definiti come "vittime".

Il bullismo può consistere in comportamenti espliciti di aggressione di carattere fisico o verbale nei confronti della vittima oppure in comportamenti che incidono sulle relazioni personali, consistendo, ad esempio, nell'isolamento, nella calunnia, nel pettegolezzo nei confronti della vittima.



Se le azioni di bullismo avvengono tramite telefono cellulare (sms, whats app, messenger, telegram, we chat, etc.) o tramite internet (facebook, twitter, forum, chat, blog, etc.), prendono il nome cyberbullismo o bullismo elettronico.

Il cyberbullismo, sebbene meno diffuso del tradizionale bullismo, rappresenta un fenomeno che coinvolge sempre più bambini e adolescenti.

Il fenomeno, in generale, è molto grave, dalle statistiche fatte risulta che un ragazzo su due (52,7%) nell'anno 2015 è stato preso di mira almeno una volta dai bulli e circa uno su dieci (9,1%) ha subito atti di bullismo con cadenza settimanale.

Spesso l'atto di bullismo viola sia la legge penale che quella civile, facendo scaturire due processi, uno penale e l'altro civile.

La responsabilità penale è personale, quindi anche il minorenne risponde se ha compiuto 14 anni.

A seguito del processo penale può essere applicata una sanzione penale, quale, ad es. reclusione, pena pecuniaria o altre sanzioni, quali attività socialmente utili.

Prima del compimento dei 14 anni, il minore non è imputabile penalmente, ma possono essere applicate misura di sicurezza, quali, ad es, collocamento in comunità o libertà controllata.

Anche i genitori di un minorenne che ha commesso un reato rispondano penalmente e civilmente per il reato che è stato commesso dal figlio, sia per non avergli impartito la necessaria educazione, sia per non aver vigilato adeguatamente.

I genitori, tuttavia, se dimostrano di avere vigilato ed educato il figlio in maniera idonea, possono essere esonerati da responsabilità.

© 2015 – 2016 PLC

Nell'Unione europea, la Commissione Europea ha promosso accordi per il contrasto del bullismo con i principali provider di social network mondiali, fra cui Facebook e Myspace.

Con il Programma dell'Unione Europea Daphne sono finanziate ogni anno azioni di contrasto alla violenza, anche via internet, nei confronti dei minori.

Il bullismo cronico danneggia la salute a lungo termine

Cyberbullismo:
una minaccia
per uno studente su tre
La nuova frontiera del bullismo si chiama
"cyberbullismo". Uno studente su tre, infatti, subisce atti
di bullismo online, nel 70% dei casi durante l'orario
scolastico...

Bullismo: soldi o botte, arrestati 15enni



Bullismo a scuola, arrestato 16 che perseguitava due coetanei

Bullismo a scuola: arrestato un 18enne

Bullismo, sequestrano e picchiano a sangue un ragazzino: quattro arresti

"Caso di "bullismo" al femminile in una scuola di Bari

Insulti, minacce e brutalità andavano avanti da un mese, poi una telefonata al 112 ha segnalato il pestaggio ai suoi danni (nella stazione ferroviaria di Altamura, dove la studentessa attendeva il treno che doveva riportarla a casa) e sono intervenuti i carabinieri. Identificate e denunciate due delle 4 aguzzine, una 17enne e una 15enne di Altamura che frequentano a Bari una scuola professionale

Atto di bullismo in una scuola elementare di Firenze

derisa dai bulli a scuola, si lancia nel vuoto a 12 anni a Pordenone

Pordenone: è rimbalzata sulla tapparella aperta di una finestra al primo piano, che ha attutito la caduta. Ha riportato politraumi e la sospetta frattura di una vertebra ma non è in pericolo di vita. Ha scritto due lettere per spiegare il suo gesto. La polizia indaga su messaggi e social network

Bullismo, ragazza di 15 anni sotto choc «Non riesce più ad andare a scuola» dopo il pestaggio del maggio scorso in un parco

© 2015 – 2016 PLC

IL RISPETTO DELL'AMBIENTE E' REGOLA SOCIALE E NORMA GIURIDICA

La Legge 28 dicembre 2015, n. 221, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.13 del 18 gennaio 2016, entrata in vigore il 2 febbraio 2016, reca disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

In particolare la Legge introduce nuove misure volte al contrasto del fenomeno dell'abbandono nell'ambiente dei rifiuti di prodotti da fumo, delle gomme da masticare e altri piccoli rifiuti, come fazzoletti e scontrini. I Comuni dovranno installare nelle strade, nei parchi e nei luoghi di alta aggregazione sociale appositi raccoglitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo.

E' vietato l'abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi. Al fine di preservare il decoro urbano dei centri abitati e per limitare gli impatti negativi derivanti dalla dispersione incontrollata nell'ambiente di rifiuti di piccolissime dimensioni, quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare, è vietato l'abbandono di tali rifiuti sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi.

Chiunque viola la Legge è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro trenta a euro centocinquanta. Se l'abbandono riguarda i rifiuti di prodotti da fumo, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio.

La legge incentiva la raccolta differenziata.

Il problema dell'inquinamento causato da mozziconi di sigarette sta assumendo dimensioni importanti in quanto sono altamente inquinanti e pericolosi per l'ambiente e per la salute.

Da studi effettuati sul valore inquinante dei mozziconi di sigarette, emergono dati molto interessanti:

“La valutazione si basa sul numero di fumatori (13 milioni), il numero medio di sigarette fumate da ciascuno (15 sigarette al giorno), i quantitativi di alcuni agenti chimici presenti in ogni cicca e il numero complessivo di mozziconi gettati via ogni anno (72 miliardi di cicche/anno). Tenuto conto del potere filtrante dell'acetato di cellulosa (di cui è composto il filtro), la ricerca valuta che il carico nocivo immesso nell'ambiente è pari a 324 tonnellate di nicotina, 1872 milioni di Bq (Becquerel, l'unità di misura delle sostanze radioattive) di polonio-210, 1800 tonnellate di composti organici volatili, 21,6 tonnellate di gas tossici, 1440 tonnellate di catrame e condensato, 12240 tonnellate di acetato di cellulosa.”

(“Monica Rubino – Repubblica.it – Ambiente)

© 2015 – 2016 PLC



Il **Parlamento** stabilisce le regole, cioè le norme che regolano il comportamento delle persone all'interno dello Stato Italiano, e l'insieme delle norme costituiscono le "Leggi".

Il potere di emanare le leggi si chiama Potere Legislativo. Inquadriamolo ora nella struttura dello Stato Italiano.

Concetto di Stato

Lo Stato Italiano è costituito da tre elementi importanti:

1) il territorio, cioè un'area geografica ben definita



2) i cittadini che abitano sul territorio, cioè il popolo



3) un insieme di regole che disciplinano la vita dei cittadini all'interno del territorio; queste regole si chiamano norme giuridiche e l'insieme delle

norme giuridiche costituiscono l'ordinamento giuridico e l'ordinamento politico.

In Italia il popolo partecipa al potere supremo, di norma indirettamente, per mezzo dei propri rappresentanti che elegge, o direttamente, per mezzo del referendum, e la carica di capo dello Stato non è ereditaria ma elettiva e temporanea.

L'Italia è una Repubblica parlamentare nella quale il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento e dura in carica 7 anni.

Solitamente nelle repubbliche parlamentari il Presidente della Repubblica viene eletto dal Parlamento ed ha funzioni prevalentemente rappresentative dell'unità nazionale, anche se vi sono degli esempi di Repubbliche parlamentari nelle quali il presidente della Repubblica viene eletto dal popolo (es. In Portogallo, Austria, Irlanda, Islanda, etc.).

La Costituzione è la legge più importante della Repubblica Italiana e recita, all'articolo 1:

"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione."

Il **2 giugno del 1946**, all'indomani della **seconda Guerra Mondiale**, gli italiani vennero chiamati a votare per scegliere tra Monarchia e Repubblica e **scelsero la Repubblica**; da quel giorno ogni anno, il **2 giugno**, si celebra la **festa della Repubblica**.

Numero 21 - N. 27 - Anno LVII - Un soldo L. 5

IL NUOVO

CORRIERE DELLA SERA

LA RIFORMA DEL CORRENDO
LA RIFORMA DEL CORRENDO
LA RIFORMA DEL CORRENDO

E' nata la Repubblica italiana

Umberto partirà sabato dopo la consegna dei poteri a De Gasperi, Capo provvisorio del nuovo Stato - Volontà di cooperazione di tutti i partiti per la distensione e la concordia

TREGUA NAZIONALE

La Repubblica ha deciso di dare una tregua nazionale per il giorno del voto. In tutti i comuni d'Italia, dalle 8 alle 12, si festeggia la nascita della nuova democrazia. Le scuole sono chiuse, i negozi non apriranno, le fabbriche lavoreranno a ritmo ridotto. In ogni città, si festeggia con fiere, spettacoli, concerti. In ogni casa, si festeggia con la lettura della Costituzione.

I RISULTATI DEL "REFERENDUM."

REPUBBLICA	MONARCHIA
12.718.019	10.709.423

La Costituente

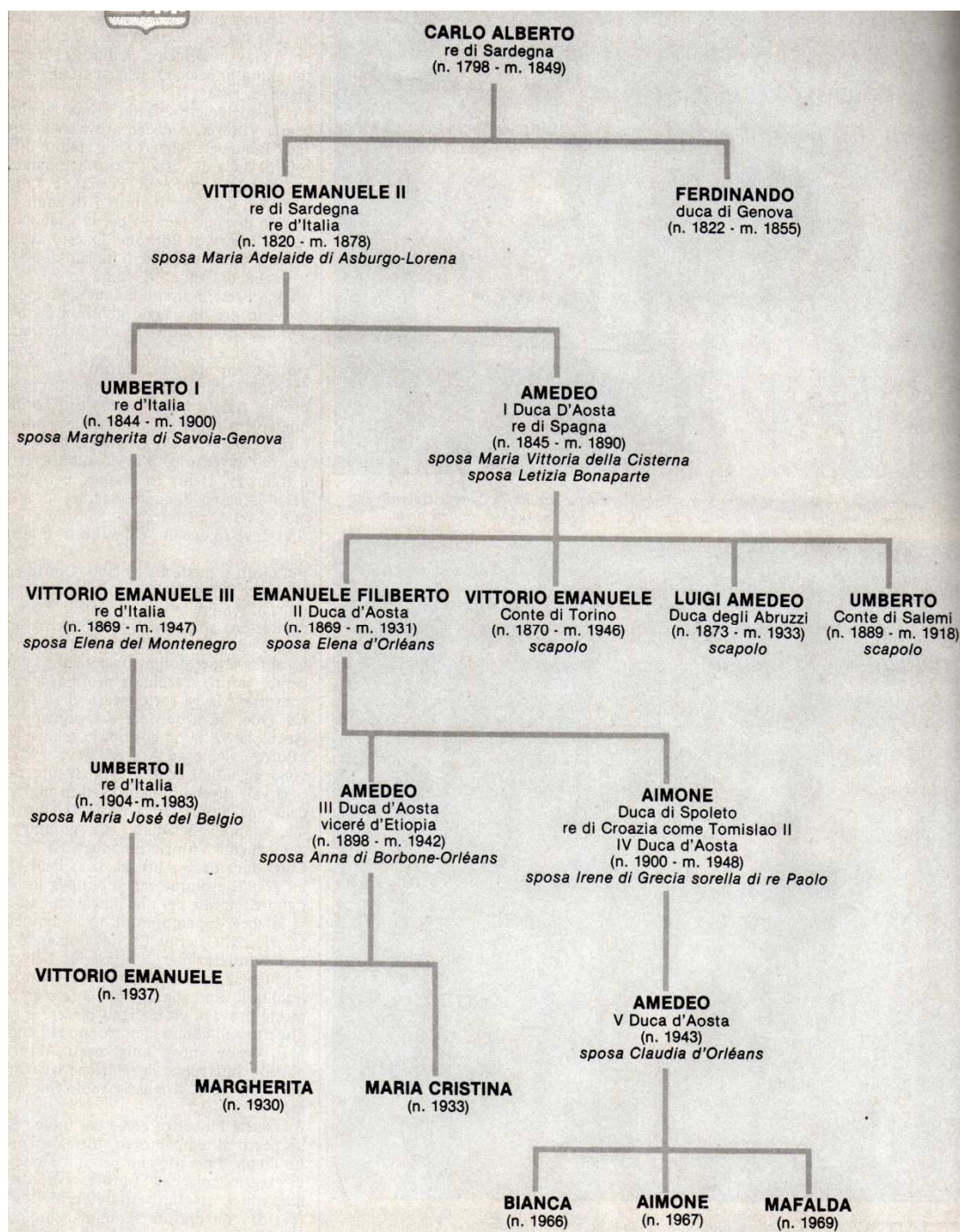
La Costituente si riunirà il 1° settembre 1946. I suoi membri saranno eletti dai cittadini italiani. La Costituente avrà il compito di redigere la Costituzione della Repubblica italiana.



Prima, invece, c'era la Monarchia dove le cariche erano ereditarie, cioè si trasmettevano dal genitore al figlio; in Italia dal 1861 al 1946 regnò la dinastia dei Savoia.

Statua in bronzo di Vittorio Emanuele II (Pisa)

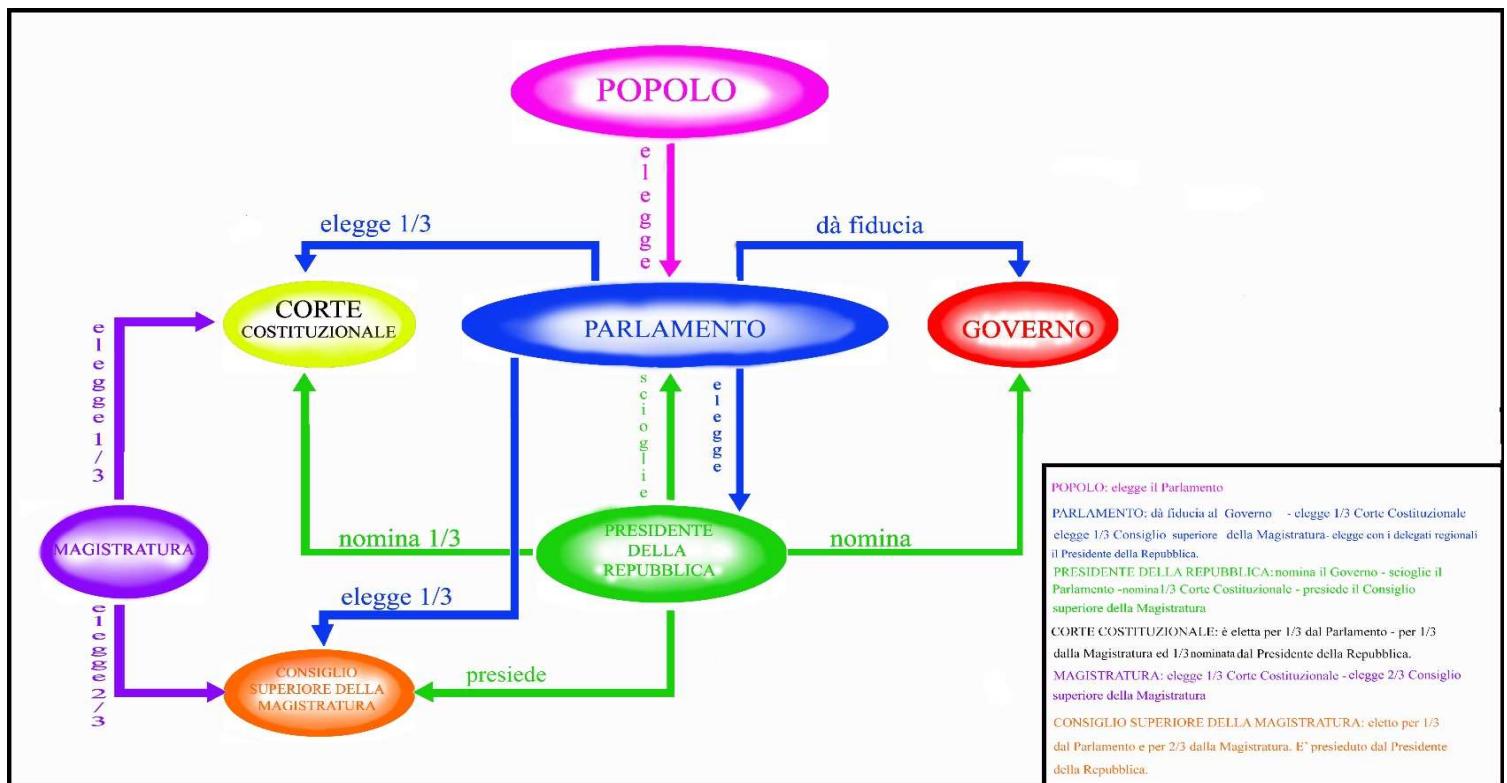
Dinastia dei Savoia



Gli organi dello Stato sono:

• il Presidente della Repubblica italiana

• il Governo



• il Parlamento

• la Magistratura

• la Corte Costituzionale

- il **Presidente della Repubblica italiana** è il capo dello Stato, rappresenta l'unità nazionale, controlla gli altri organi, garantisce l'equilibrato svolgimento dello Stato ed è garante della Costituzione. Inoltre ha specifiche funzioni in campo esecutivo, legislativo, giudiziario, e di indirizzo politico: promulga le leggi, nomina alcuni membri in importanti organismi istituzionali e presiede il Consiglio Superiore della Magistratura, può concedere la grazia, è il comandante supremo delle forze armate italiane, eccetera.

Il presidente della Repubblica viene eletto dal Parlamento in seduta comune.

Dura in carica 7 anni e ha la sua residenza a Roma, nel Palazzo del Quirinale.



Il **Governo** della Repubblica Italiana è composto dal Presidente del Consiglio dei ministri e dai Ministri, che insieme formano il Consiglio dei Ministri. Rappresenta il “**potere esecutivo**”. Il Presidente del Consiglio è il Capo del governo ed è chiamato anche Premier.

Il Governo è un organo previsto dalla Costituzione Italiana (articoli 92, 93, 94, 95 e 96) ed ha un ruolo molto importante nella vita dello Stato in quanto concorre, in posizione d'indipendenza rispetto agli altri organi dello Stato, alla determinazione dell'indirizzo politico.

Ciascun ministro è a capo di un settore della pubblica amministrazione, che viene chiamato ministero o dicastero.

I ministeri più importanti sono i seguenti:

- 1) Affari Esteri
- 2) Interno
- 3) Giustizia
- 4) Difesa
- 5) Economia e finanze
- 6) Sviluppo Economico
- 7) Politiche agricole alimentari e forestali
- 8) Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare
- 9) Infrastrutture e trasporti
- 10) Lavoro e Politiche Sociali
- 11) Salute
- 12) Istruzione, Università e Ricerca
- 13) Beni e Attività Culturali e Turismo,

tutti fondamentali per il funzionamento dello Stato.

Il Presidente del Consiglio è nominato dal Presidente della Repubblica ed i Ministri sono proposti dal Presidente del Consiglio e nominati dal Presidente della Repubblica.

Accanto ai ministri responsabili di un ministero, che vengono chiamati **ministri con portafoglio**, possono esservene altri, chiamati **ministri senza portafoglio**, perché non hanno alle loro dipendenze un ministero. Anche essi fanno sempre parte del consiglio dei ministri.

Il **Parlamento** stabilisce le regole, cioè le norme che regolano il comportamento

persone all'interno dello Stato Italiano, e l'insieme delle norme costituiscono le "Leggi".

Il Parlamento della Repubblica Italiana è l'organo costituzionale titolare del potere legislativo, cioè del potere di emanare le leggi e del controllo politico sul governo. È un Parlamento bicamerale in quanto composto da due camere:

la Camera dei deputati, ed

il Senato della Repubblica,

ciascuna con i doveri e poteri assegnati dalla Costituzione.

Le camere durano in carica 5 anni. Questo periodo si chiama Legislatura.

Ogni Camera elegge al suo interno un presidente.

Il Presidente del Senato sostituisce il Presidente della Repubblica in caso di impedimento temporaneo, dovuto a motivi transitori di salute o viaggi all'Estero.

Oltre alla funzione legislativa le camere svolgono altre funzioni:

- eleggono il Presidente della Repubblica;
- mettono in stato di accusa il Presidente della Repubblica per alto tradimento o attentato alla Costituzione;
- controllano il Governo che deve avere la fiducia del Parlamento per restare in carica, e
- approvano il Bilancio annuale dello Stato (c.d. Finanziaria)



Il Procedimento di formazione delle leggi, detto anche iter legislativo, è lungo e articolato in varie fasi.

Innanzitutto deve sussistere un'iniziativa o proposta da parte: del Governo, di ciascun membro delle camere, del popolo che lo esercita presentando una proposta di legge sottoscritta da almeno cinquantamila cittadini (cosiddetta iniziativa popolare), e di altri organi previsti dalla Costituzione; segue la discussione nelle due camere e l'approvazione articolo per articolo; successivamente la legge viene promulgata dal Presidente della Repubblica che ha il compito di controllarla, cioè di accertarne la legittimità e conformità alla Costituzione; in caso contrario la rimanda alle camere.

Dopo la promulgazione da parte del Presidente della Repubblica la legge viene pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, per farla conoscere. Dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale decorre di norma un periodo di quindici giorni (che viene chiamato "vacatio legis"), trascorso il quale la legge entra in vigore.

Se la proposta di legge viene presentata dal Governo, si chiama disegno di legge.



La sede della Camera dei Deputati è a Roma

nel palazzo di Montecitorio, mentre

la sede del Senato della Repubblica nel palazzo Madama, sempre a Roma.



La **Magistratura** rappresenta il **potere giudiziario** (uno dei tre poteri dello Stato accanto al potere legislativo e al potere esecutivo). E' costituita da magistrati indipendenti da ogni altro potere, come stabilito dalla Costituzione della Repubblica italiana (artt. 101, 104, 105).

I magistrati applicano le leggi nei casi concreti, amministrano la giustizia in nome del popolo e sono soggetti soltanto alla legge.

L'organo di autogoverno della magistratura è **Il Consiglio Superiore Della Magistratura**, presieduto dal Presidente della Repubblica.

I magistrati sono indipendenti, imparziali e terzi.



Palazzo di Giustizia (c.d. Palazzaccio) a Roma

La **Corte costituzionale**, nel sistema politico italiano, è un organo di garanzia costituzionale ed è composto da quindici giudici.



Palazzo della Consulta

LE LEGGI:

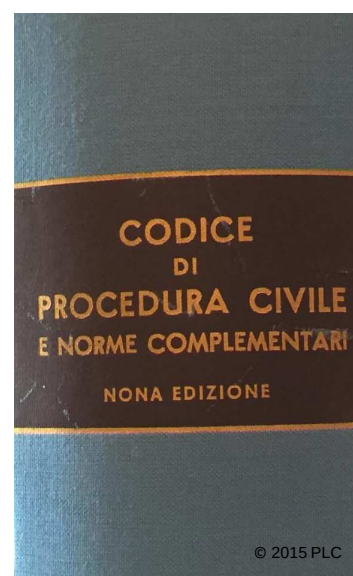
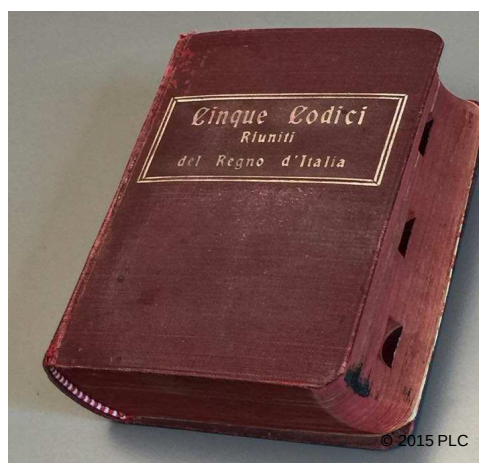
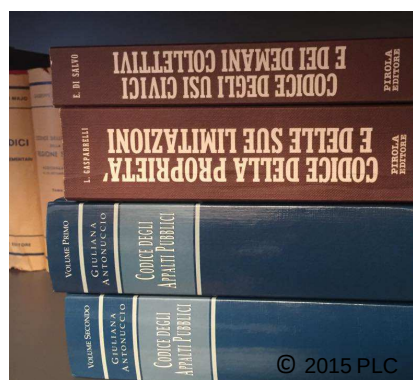
cosa sono le leggi? **Le leggi sono regole scritte imposte dallo Stato** per disciplinare i diritti ed i doveri dei cittadini, e stabiliscono cosa le persone possono o non possono fare.

Ogni persona deve rispettare le leggi dello Stato.

La legge è uguale per tutti e tutte le persone sono uguali davanti alla legge.

Le leggi riguardanti una stessa materia sono raccolte in codici: codice civile, codice penale, codice di procedura civile, codice di procedura penale, codice della navigazione, codice della strada, eccetera.

Ogni legge inoltre deve rispettare i principi contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana.



Il primo codice civile del Regno d'Italia (anno 1865)

LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA E' LA LEGGE PIU' IMPORTANTE DELLO STATO

Questa LEGGE costituisce la base di tutte le altre leggi italiane, stabilisce le norme che regolano la vita sociale e l'ordinamento dello Stato. E' entrata in vigore il 1° gennaio 1948, quando era Presidente della Repubblica Enrico De Nicola.



27/12/1947: Enrico De Nicola Capo provvisorio dello Stato (al centro) – Alcide De Gasperi Presidente del Consiglio (a sinistra) – Umberto Terracini Presidente dell'Assemblea Costituente (a destra)

La Costituzione è composta da 139 articoli, divisi in quattro sezioni: principi fondamentali (art. 1-12), diritti e doveri dei cittadini (13-54), ordinamento della Repubblica (55-139) disposizioni transitorie e finali.

DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI:

il diritto è ciò che ogni persona è autorizzata a chiedere, ad esempio: il diritto ad avere un'istruzione, il diritto di dire ciò che si pensa, il diritto ad essere rispettato dalle altre persone, eccetera;

il dovere è ciò che ogni persona è obbligata a fare, ad esempio: il dovere di rispettare le altre persone, di osservare le regole della scuola, eccetera.

Diritti dei cittadini nella Costituzione della Repubblica Italiana:

- **diritti sociali** quali: il diritto all'istruzione e alla salute, che devono garantire ad ogni cittadino condizioni di vita dignitose;
- **diritti civili** quali: la libertà personale che è inviolabile, i diritti dei detenuti (è vietata ogni forma di violenza fisica e morale sui detenuti); il diritto di associarsi e di riunirsi; il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione; il diritto di professare liberamente la propria religione in qualsiasi forma, sempre nel rispetto delle leggi;
- **diritti economici**: il più importante è il diritto di proprietà; poi vi è il diritto al lavoro, va osservato che lavorare è sia un diritto che un dovere; il diritto di sciopero e di organizzarsi in sindacati, che sono le organizzazioni che rappresentano i lavoratori e tutelano i loro interessi. Si sciopera quando non si va a lavorare, infatti lo sciopero è un'astensione collettiva dal lavoro, effettuato per rivendicare i propri diritti.

Doveri dei cittadini nella Costituzione della Repubblica Italiana:

- :- di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi (art.54);
- di pagare le tasse per partecipare alle spese pubbliche in base alla propria capacità contributiva, cioè secondo il proprio patrimonio e reddito (art.53);
- di difendere la patria: l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali (art.11).



(1° GUERRA 1915-18 ARTIGLIERIA PESANTE)

Esaminiamo in dettaglio alcuni articoli della Costituzione:

ART. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.



ART. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.



ART. 4.

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.



ART. 7.

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.

I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.



ART. 8.

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.



ART. 9.

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.



Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione,



ART. 10.

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.



ART. 11.

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.



ART. 12.

La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.



DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

RAPPORTI CIVILI

ART. 13.

La libertà personale è inviolabile.

Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.

È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà.

La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.



(quadro raffigurante il ratto delle Sabine)

ART. 14.

Il domicilio è inviolabile.

Non vi si possono eseguire ispezioni o perquisizioni o sequestri se non nei casi e modi stabiliti dalla legge secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale.

Gli accertamenti e le ispezioni per motivi di sanità e di incolumità pubblica o a fini economici e fiscali sono regolati da leggi speciali.



ART. 15.

La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili.

La loro limitazione può avvenire soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria con le garanzie stabilite dalla legge.



ART. 16.

Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche.

Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge.



ART. 17.

I cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi.

Per le riunioni, anche in luogo aperto al pubblico, non è richiesto preavviso.

Delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso alle autorità, che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica.



ART. 18.

I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.

Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.



ART:19

Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.



© 2015 PLC

ART. 21.

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili.

Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume.



ART. 24.

Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi.

La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento.

Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione.

La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari.



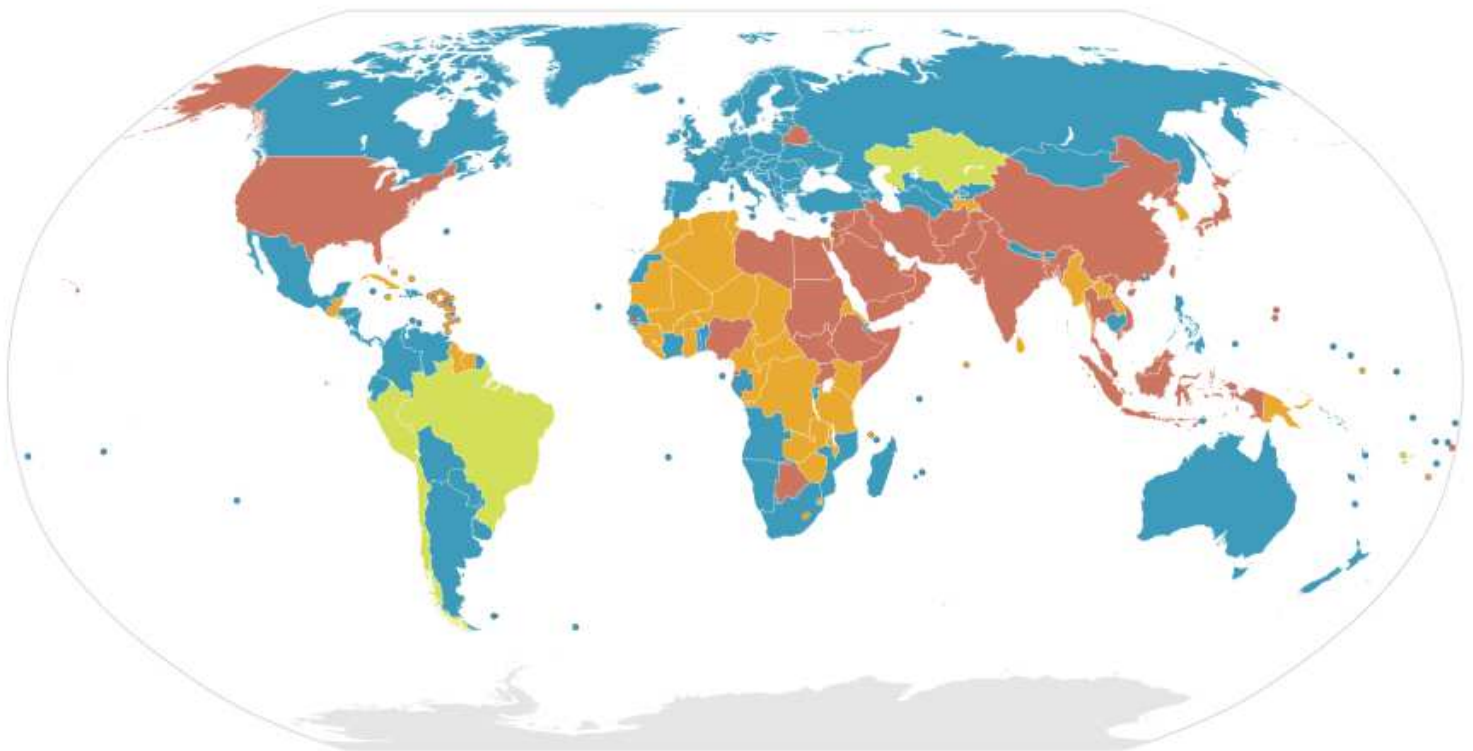
ART. 27.

La responsabilità penale è personale.

L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.

Non è ammessa la pena di morte.



pena di morte nel mondo: ■ Utilizzata come forma di punizione legale; ■ Non utilizzata ma non abolita; ■ Riservata a circostanze eccezionali (come crimini commessi in tempo di guerra); ■ Abolita per tutti i crimini.

La Legalità è il rispetto delle leggi

Per garantire il rispetto della

LEGALITA'

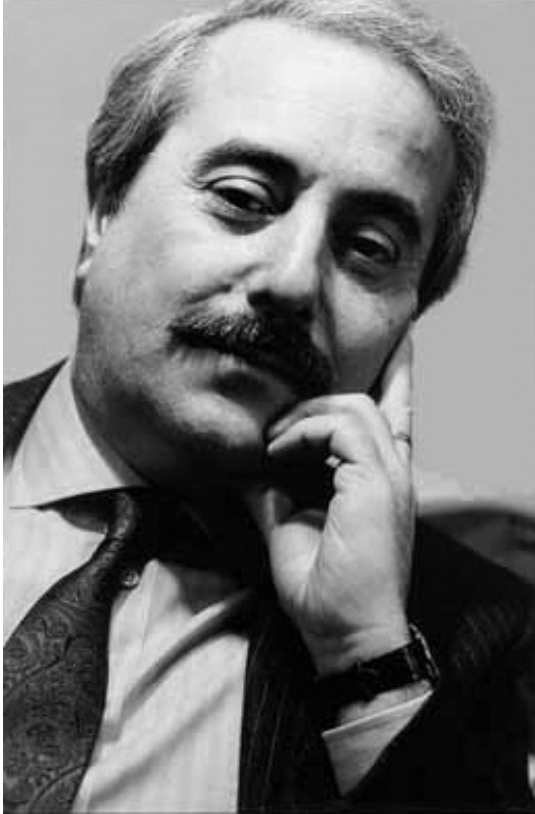
il nostro ordinamento si avvale di tre figure professionali:

1) **MAGISTRATO**

2) **AVVOCATO**

3) **NOTAIO**

IL MAGISTRATO



Giovanni Falcone



Paolo Borsellino

Il MAGISTRATO è un pubblico ufficiale, cioè un soggetto al quale lo Stato italiano affida pubbliche funzioni, svolge un'attività nell'interesse della collettività (interesse pubblico).

Interpreta le leggi e le applica per risolvere le **controversie** (e cioè le liti) sorte tra parti.

Si pone in una posizione di assoluta equidistanza dalle parti contendenti, sta al di sopra delle parti: è **terzo, imparziale, indipendente** rispetto agli altri poteri dello Stato. E' soggetto soltanto alla legge.

Esistono due tipi di magistrati:

- 1) giudice
- 2) pubblico ministero.

1) Il **giudice** è quella persona che deve giudicare, deve decidere **chi ha ragione e chi ha torto**, oppure **se una persona deve essere punita oppure no**. A lui sono demandati

compiti di interpretazione delle leggi e di loro applicazione nella risoluzione di controversie giurisdizionali tra privati o tra privati e Pubblica Amministrazione.

Per prendere la decisione il giudice deve ascoltare le parti, sentire i testimoni, esaminare tutte le prove; tutte queste attività si chiamano processo.

Esistono diversi tipi di processo, tra cui:

- i **processi civili** nei quali i giudici devono decidere chi ha ragione e chi ha torto. Ad esempio in un incidente automobilistico se le macchine hanno riportato dei danni e gli automobilisti non riescono a mettersi d'accordo perché ognuno dice che la colpa è dell'altro, il giudice stabilisce chi ha ragione e chi ha torto, e chi ha torto deve pagare i danni;



- i **processi penali** nei quali il giudice deve decidere se una persona ha commesso un'azione vietata dalla legge e quale pena dev'essere comminata, ossia inflitta. Questa azione vietata dalla legge si chiama reato. Esempi di reati: rapina, omicidio, maltrattamento di persone, diffamazione, riduzione in schiavitù, sequestro di persona, eccetera.

Nel processo penale, se si commette un reato molto grave, si può anche essere messi in carcere, ma non sempre i reati sono così gravi e talvolta la persona che commette il reato può essere condannata solo a pagare una somma di denaro. In Italia è vietata la pena di morte.



2) Il **pubblico ministero** è un magistrato che svolge e dirige le indagini servendosi delle forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, etc.), raccogliendo informazioni e prove contro persone o organizzazioni sospettate di aver violato la legge.

Partecipa ai processi presentando al giudice le prove che ha raccolto, in contraddittorio con gli avvocati che difendono gli accusati.

E' un organo preposto alla tutela dell'interesse pubblico.



Per diventare magistrato occorre:

-- aver conseguito:

- la **laurea in Giurisprudenza**

- il titolo di:

a) avvocato; b) magistrato amministrativo o contabile; c) funzionario dello stato con qualifica dirigenziale o direttiva; d) docente universitarie in materie giuridiche; e) magistrato onorari con adeguata esperienza professionale; f) dottorato di ricerca in una materia giuridica; g) diploma presso una scuola di specializzazione per le professioni legali; h) stage presso gli uffici giudiziari o tirocinio professionale presso l'Avvocatura dello Stato.

- aver superato un concorso pubblico nazionale, da uditore giudiziario, organizzato dal Ministero della Giustizia a Roma, con cadenza annuale o biennale e consistente in:

- **Prova scritta:** redazione di 3 temi concernenti diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo

- **Prova orale** sulle seguenti materie: a) diritto civile ed elementi fondamentali di diritto romano; b) procedura civile ;c) diritto penale; d) procedura penale; e) diritto amministrativo, costituzionale e tributario; f) diritto del lavoro e della previdenza sociale; g) diritto comunitario; h) diritto internazionale ed elementi di informatica giuridica; i) lingua straniera.

Essendo un Concorso Pubblico è previsto un numero massimo di posti messi a concorso. Al concorso non si può partecipare per più di tre volte e non si può avere più di 40 anni.



L'AVVOCATO

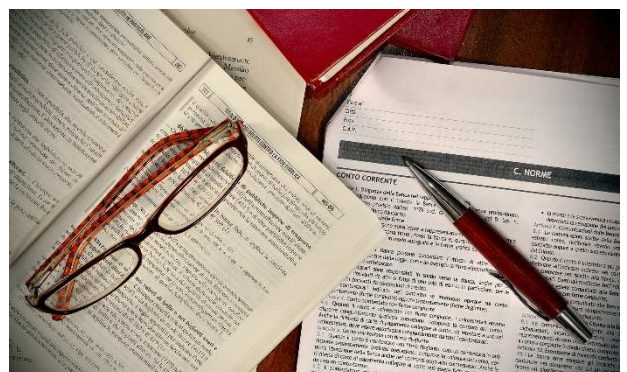


L'avvocato è un libero professionista che svolge:

A) **attività giudiziale** (difesa e rappresentanza in giudizio, cioè nel processo)

B) **attività stragiudiziale** (cioè al di fuori dal processo: es. consulenze, pareri, arbitrati, etc.).

Nell' **attività giudiziale** aiuta il cittadino a far valere le sue ragioni davanti al giudice, nel rispetto delle leggi e quindi garantendo la legalità.



Per comprendere meglio facciamo un esempio:

Andrea attraversa la strada quando c'è l'alt, quindi senza rispettare il codice della strada, e viene investito da un motorino guidato da Giulia. In questo caso l'avvocato che difende Giulia deve dimostrare al giudice che l'incidente non è avvenuto per colpa di Giulia.



L'avvocato è un professionista di parte, nel senso che difende una parte o l'altra; **tutela gli interessi legali** dei propri clienti.

Non è soggetto terzo e imparziale, ma difende l'una o l'altra parte.

Ad esempio se due persone litigano perché una dice che l'altra le ha venduto un orologio di valore che non funziona, e non riescono a trovare un accordo; ciascuna potrà farsi difendere da un avvocato. Per questo motivo l'avvocato non è imparziale, **ogni avvocato cerca di difendere al meglio il suo cliente, nel rispetto delle leggi.**

In Italia tutti i cittadini hanno il diritto ad essere difesi da un avvocato.

Art. 24 della Costituzione:

sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione.

L'avvocato può acquisire diverse specializzazioni, tra cui:

- Esecuzioni - Fallimenti

- Società

Conflitti tra cittadini privati e P.A.

- Questioni bancarie



- Famiglia (separazioni, divorzi, etc,)

- Minori



- Contrattualistica

- Proprietà/Locazioni/Condomini

- Problemi di carattere penale



- Infortunistica



- Controversie in materia di Lavoro



Per diventare avvocato occorre:

- aver conseguito la laurea in Giurisprudenza
- aver effettuato la pratica forense di 18 mesi
- aver superato l'esame di Stato, organizzato dal Ministero della Giustizia, con cadenza annuale, presso le singole Corti di Appello, consistente in:
 - prova scritta: redazione di 2 pareri (un parere di diritto civile e un parere di diritto penale) e di un atto (di diritto civile o diritto penale o diritto amministrativo);
 - prova orale: esame su 5 materie, di cui almeno una di diritto processuale, scelte preventivamente dal candidato, tra le seguenti: diritto costituzionale, diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto penale, diritto amministrativo, diritto tributario, diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto internazionale privato, diritto ecclesiastico e diritto comunitario. E' obbligatorio un esame orale sull'ordinamento forense e dei diritti e doveri dell'avvocato.

E' un esame di Stato non è un Concorso Pubblico, non è previsto un numero massimo di posti per ogni esame. Ne consegue che conseguono il titolo di avvocato tutti i candidati che sono ritenuti idonei dalle Commissioni delle singole Corti di Appello.



IL NOTAIO



Il notaio è un pubblico ufficiale, cioè un professionista al quale lo Stato italiano ha affidato una **pubblica funzione**, cioè un'attività a vantaggio della collettività, cioè nell'interesse di tutti i cittadini.

Per meglio comprendere l'attività che svolge il notaio ed il ruolo importante che occupa nello Stato, dobbiamo partire da due nozioni importanti: quella di **beni immobili** e quella di **pubblici registri immobiliari**.

- 1) I **beni immobili** sono il suolo e tutte le cose ad esso incorporate naturalmente o artificialmente e che non è possibile spostare senza provocarne un cambiamento della loro struttura o destinazione. Ad esempio gli alberi, le costruzioni (case, garage, negozi, locali agricoli, eccetera), come pure i mulini, gli edifici galleggianti permanentemente uniti alla riva o all'alveo del fiume, eccetera. Sono beni mobili tutti gli altri beni, cioè tutti quei beni che si possono trasportare da un luogo a un altro.





2) I **pubblici registri immobiliari** sono dei registri che chiunque può consultare, dove vengono trascritti gli atti dei notai e le sentenze dei giudici relativamente ai beni immobili; servono sia per mettere tutte le persone in grado di conoscere a chi appartengono gli immobili, sia per sapere se gli immobili sono liberi da vincoli (es. ipoteche, etc.). L'ipoteca è una forma di garanzia per il creditore; ad es. Paolo presta dei soldi a Carlo ma vuole avere la certezza che Carlo glieli restituisca, allora Paolo (creditore) chiede a Carlo (debitore) di prestare il suo consenso all'iscrizione nei pubblici registri immobiliari di un vincolo (ipoteca) sulla casa di proprietà di Carlo, a garanzia della restituzione dei soldi; così se Carlo (debitore) non restituisce i soldi a Paolo (creditore), Paolo può far vendere la casa rivolgendosi al giudice, e riprendersi i suoi soldi. È quindi importante che ciò che viene trascritto in questi pubblici registri immobiliari sia esatto e certo.

Facciamo un esempio:

Andrea è proprietario di una casa e decide di venderla; Marta la vuole comprare. Per vendere e comprare una casa bisogna andare dal notaio che, innanzitutto, indaga e **verifica la volontà** delle parti (e cioè ascolta quello che le parti vogliono fare), verifica che ciò che



vogliono fare sia consentito dalla legge; infatti, non sempre la volontà delle parti è conforme alla legge. Ci sono, ad esempio, divieti di legge ed obblighi giuridici che i cittadini non conoscono; quindi **garantisce la legalità**. Fa le ricerche *nei pubblici registri immobiliari* per verificare che la casa sia veramente di Andrea e che sia



libera da vincoli, e garantisce che Marta paghi il prezzo per poter comprare la casa e quindi che dia i soldi ad Andrea, dando atto della tracciabilità dei pagamenti effettuati.

Dopo aver fatto questi controlli il notaio redige l'atto notarile, cioè scrive su fogli di carta ciò che Andrea e Marta vogliono fare. Questo atto notarile viene firmato da Andrea, da Marta e dal notaio, che accanto alla sua firma appone l'impronta del suo sigillo notarile.

Successivamente il notaio deve pagare le imposte allo Stato per conto delle parti (**è sostituto di imposta**) e deve trascrivere l'atto di compravendita nel *pubblici registri immobiliari*. Grazie all'atto del notaio, Marta è sicura che la casa sia diventata veramente sua e nessuno gliela possa portare via.



La firma del notaio è accompagnata dall'impronta del suo sigillo notarile che reca incisi, lo stemma della Repubblica Italiana, il nome, il cognome, la paternità del notaio e la sede notarile. E' il simbolo dell'autorità pubblica essendo il notaio un pubblico ufficiale e viene fornito dalla Zecca dello Stato.

Il notaio **garantisce il rispetto delle leggi**, **la certezza dei traffici giuridici**, **è imparziale**, cioè tutela in egual modo le persone che si rivolgono a lui, **è terzo**, super partes (al di sopra delle parti), **evita che sorgano le liti** tra le persone perché con i suoi atti garantisce che l'acquisto che è stato fatto è certo.

Gli atti notarili non riguardano solo la vendita di cose (compravendita), ma anche le donazioni, le permuta (scambio di cosa contro cosa), i prestiti di denaro (mutui), i testamenti, e tanto altro.



REP.N. RACC.N.
DONAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

REP.N. RACC. N.
PERMUTA
REPUBBLICA ITALIANA

REP.N. RACC.N.
DIVISIONE
REPUBBLICA ITALIANA

REP.N. RACC.N.
MUTUO
REPUBBLICA ITALIANA

Facciamo un altro esempio:

- se Paolo ha una casa, un terreno e dei soldi e vuole dividerli dopo la sua morte, lasciando, per es. la casa al figlio, il terreno alla moglie ed i soldi al suo migliore amico, va dal notaio che scrive le sue volontà in un documento che si chiama "testamento". Quindi il testamento è un atto scritto, nel quale sono contenute le volontà di una persona dopo la sua morte.



Il notaio è anche un libero professionista, cioè redige pareri, fa arbitrati, ect.

IMPRESA INDIVIDUALE E SOCIETÀ'

L'attività di impresa è fondamentale in un sistema economico.

Vediamo due nozioni importanti:

- quella di **IMPRENDITORE** così come è definita nel codice civile all'art. 2082:

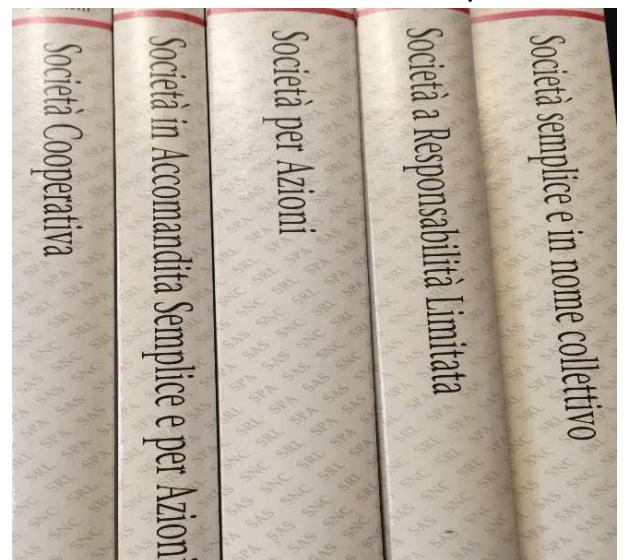
“E' imprenditore chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi”.

- quella di **SOCIETÀ** così come è contenuta nel codice civile all'art. 2247:

“con il contratto di società due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di un'attività economica, allo scopo di dividerne gli utili.”

Va subito evidenziato come l'articolo 2247 c.c. non ricomprende tutte le tipologie di società esistenti nel nostro ordinamento e riconosciute dalla legge, sia perché vi sono società che non hanno scopo di lucro, sia perché vi sono anche le società unipersonali, cioè costituite da un solo soggetto socio che costituisce la società con un atto unilaterale.

Quindi il singolo soggetto può esercitare l'attività d'impresa come *impresa individuale* o sotto forma societaria, mentre quando l'attività d'impresa è esercitata da più soggetti si ha sempre una società (cosiddetta impresa collettiva).



Facciamo un esempio:

Andrea, Mario e Carlo, sono tre amici appassionati di sport e vogliono aprire un'attività per la vendita di attrezzature sportive e di abbigliamento sportivo.

Si recano dal notaio per sapere cosa occorre fare.

Il notaio dirà loro che occorre costituire una società e consiglierà quale tipo di società è meglio costituire in base alle loro esigenze, evidenziando le differenze tra i vari tipi di società, soprattutto con riferimento alla responsabilità dei soci.

PRINCIPALI TIPI DI SOCIETA'

SOCIETA' LUCRATIVE:

1) SOCIETA' DI PERSONE:

SOCIETA' SEMPLICE (S.S.) – SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO (S.N.C.) – SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE (S.A.S.):

i soci sono illimitatamente responsabili delle obbligazioni sociali (tranne gli accomandanti nelle S.A.S.) e quindi i creditori sociali possono rivalersi sia nei confronti della società che nei confronti dei singoli soci per il soddisfacimento dei propri crediti. Nelle società di persone assume importanza la persona del socio.

2) SOCIETA' DI CAPITALI:

SOCIETA' PER AZIONI (S.P.A.) – SOCIETA' A RESPONSABILITA' (S.R.L. o S.R.L.S.) – SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI (S.A.P.A.):

delle obbligazioni sociali risponde solo la società con il suo patrimonio, i soci hanno una responsabilità limitata al conferimento effettuato (tranne gli accomandatari nelle S.A.P.A.). Hanno personalità giuridica.

SOCIETA' COOPERATIVE

La società cooperativa è una società con scopo mutualistico: fornisce direttamente ai soci beni, servizi od occasioni di lavoro a condizioni più vantaggiose di quelle che otterrebbero sul mercato. Non ha scopo di lucro.



L'articolo 45 della Costituzione dice che “La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata.”

IL REGISTRO DELLE IMPRESE

Il registro delle imprese è un registro pubblico nel quale vengono iscritti i dati di tutte le imprese e le loro vicende (costituzione, modifica, cessazione). Attua la pubblicità legale delle imprese mettendo a disposizione di chiunque, le informazioni ivi contenute.

Pur essendo previsto dal Codice Civile, ha avuto attuazione nel 1993 con la legge n.580, che ne ha affidato la tenuta alle Camere di Commercio affinché lo gestissero secondo tecniche informatiche.

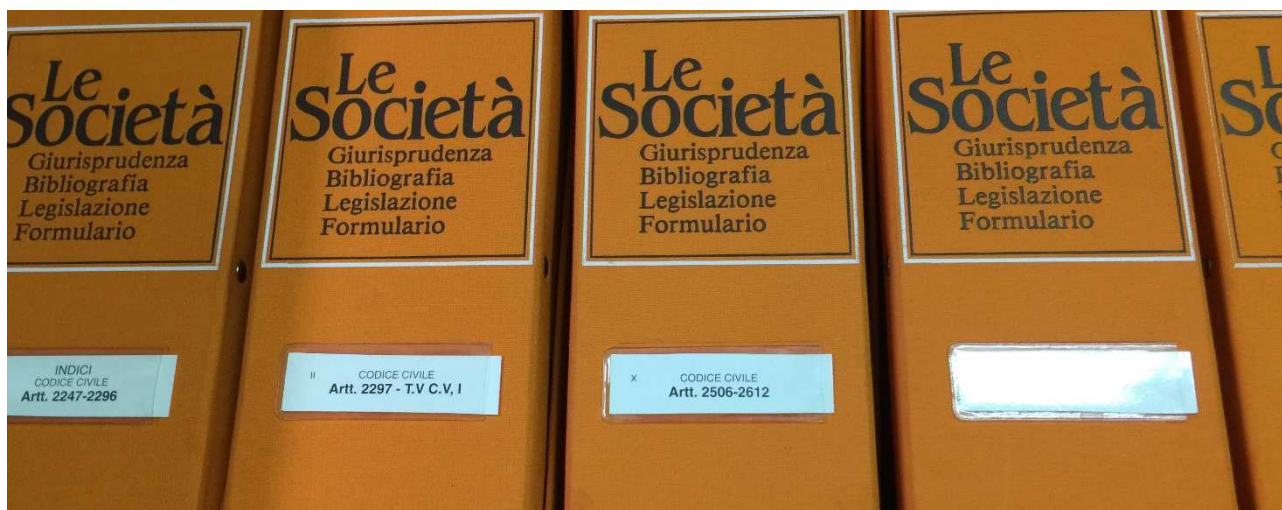
Fornisce un quadro completo della situazione giuridica di ciascuna impresa.

È importante che ciò che viene iscritto nel Registro delle Imprese sia esatto, affidabile e preceduto da preventivi controlli.



Il ruolo del notaio in ambito societario è molto importante:

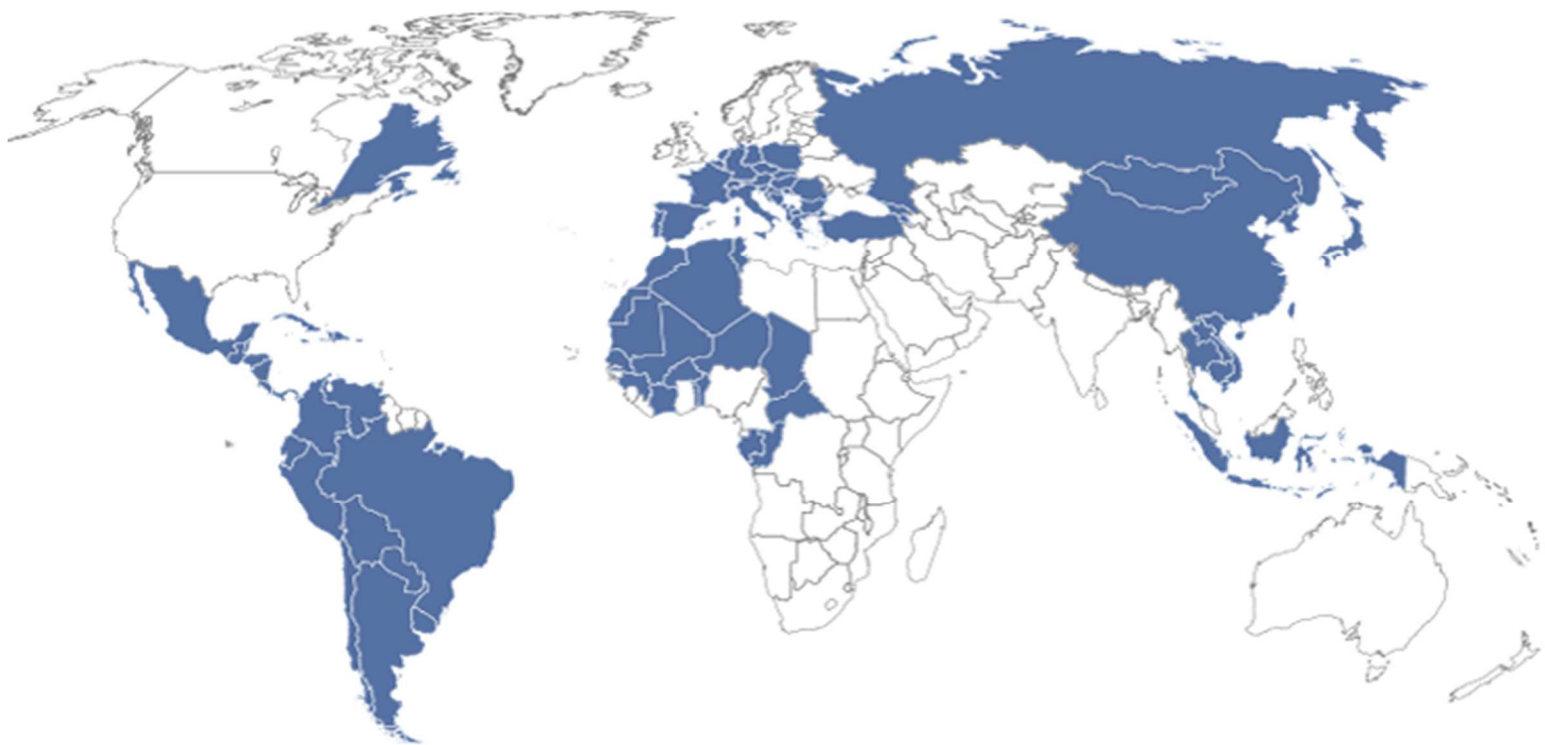
- informa sulle differenze sussistenti tra i vari tipi di società;
- normalmente redige l'atto costitutivo e lo statuto che contengono i patti e le clausole che regolano i rapporti sociali, rendendo edotti i soci sulla loro importanza e sulle conseguenze che ne derivano;
- garantisce che il contenuto dell'atto sia conforme alle leggi;
- verifica la certezza dell'identità dei soci;
- svolge un'importante funzione di controllo ai fini antiriciclaggio (es. se si è in presenza di operazioni sospette, di investimento di denaro di dubbia provenienza, etc., deve procedere alle segnalazioni alle competenti autorità).



© 2015 – 2016 PLC

IL MODELLO DI NOTARIATO ITALIANO DI TIPO LATINO E' PRESENTE IN:

- 22 su 27 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA**
- 87 PAESI DEL MONDO**
- COPRE OLTRE IL 60% DELLA POPOLAZIONE MONDIALE**



Per diventare notaio occorre:

aver conseguito la laurea in giurisprudenza conseguita in una Università italiana oppure straniera con titolo equivalente riconosciuto;

- aver svolto la pratica di 18 mesi presso uno studio notarile, con la possibilità di anticipare 6 mesi già nell'ultimo anno di università;

- aver superato il concorso notarile, organizzato dal Ministero della Giustizia a Roma, con cadenza annuale, consistente in:

- tre prove scritte teorico-pratiche comprendenti la redazione di tre distinti atti pubblici: un atto di ultima volontà (testamento), un atto tra vivi (diritto civile) ed un atto tra vivi (diritto commerciale). Per ciascuna prova sono richiesti: la redazione dell'atto pubblico ed una parte teorica riguardante la trattazione dei principi ed istituti giuridici relativi all'atto stesso.

- Una prova orale sulle seguenti materie: diritto civile, diritto commerciale e volontaria giurisdizione (con particolare riguardo agli istituti giuridici in rapporto ai quali si esplica l'ufficio di notaio); disposizioni sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili; disposizioni di natura fiscale attinenti le materie notarili.

Il concorso notarile è un concorso pubblico nazionale: è previsto un numero massimo di posti messi a concorso ed il limite di età di 50 anni e si può partecipare al concorso, consegnando tutti gli elaborati, solo per tre volte.



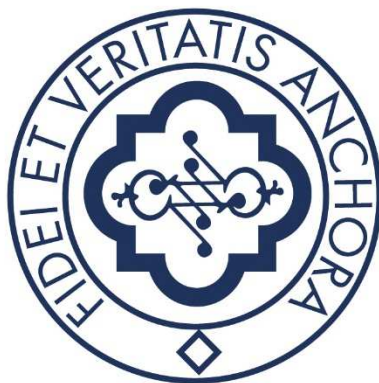
Visita il sito:

www.progettoscuolalegalita.it

Con il patrocinio di



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**



**CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO**



ASIGN

Associazione
Italiana
Giovani Notai



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Il presente format è da considerarsi l'unico ufficiale a tutti gli effetti.

© 2015 – 2016 PLC

INDICE FOTO

fotolia

 40000001 - Italian carnival night © Foto	 70000001 - Kuching © gheaven	 80000001 - girl and nature © fotofoto
 40000002 - Italian Christmas at Capri © Foto	 70000002 - Pasticceria pasticcini (pasticceria) © fotofoto	 80000002 - Postage stamp Italy 1998 Book and © fotofoto
 40000003 - Monte Cimone - Roma Italy © fotofoto	 70000003 - Cortice Pirella © fotofoto	 80000003 - Postage stamp Italy 1998 Tree of P... © fotofoto
 40000004 - Repubblica Italiana road of pine © Foto	 70000004 - Kuching light © fotofoto	 80000004 - Roma Italiana © fotofoto
 40000005 - Caserta (Caserta) © fotofoto	 70000005 - Ignace Ignace © fotofoto	 80000005 - Roma Italiana © fotofoto
 40000006 - Pisa (Pisa) © fotofoto	 70000006 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000006 - Roma Italiana © fotofoto
 40000007 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000007 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000007 - Roma Italiana © fotofoto
 40000008 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000008 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000008 - Roma Italiana © fotofoto
 40000009 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000009 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000009 - Roma Italiana © fotofoto
 40000010 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000010 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000010 - Roma Italiana © fotofoto
 40000011 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000011 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000011 - Roma Italiana © fotofoto
 40000012 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000012 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000012 - Roma Italiana © fotofoto
 40000013 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000013 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000013 - Roma Italiana © fotofoto
 40000014 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000014 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000014 - Roma Italiana © fotofoto
 40000015 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000015 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000015 - Roma Italiana © fotofoto
 40000016 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000016 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000016 - Roma Italiana © fotofoto
 40000017 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000017 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000017 - Roma Italiana © fotofoto
 40000018 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000018 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000018 - Roma Italiana © fotofoto
 40000019 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000019 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000019 - Roma Italiana © fotofoto
 40000020 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000020 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000020 - Roma Italiana © fotofoto
 40000021 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000021 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000021 - Roma Italiana © fotofoto
 40000022 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000022 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000022 - Roma Italiana © fotofoto
 40000023 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000023 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000023 - Roma Italiana © fotofoto
 40000024 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000024 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000024 - Roma Italiana © fotofoto
 40000025 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000025 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000025 - Roma Italiana © fotofoto
 40000026 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000026 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000026 - Roma Italiana © fotofoto
 40000027 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000027 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000027 - Roma Italiana © fotofoto
 40000028 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000028 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000028 - Roma Italiana © fotofoto
 40000029 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000029 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000029 - Roma Italiana © fotofoto
 40000030 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000030 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000030 - Roma Italiana © fotofoto
 40000031 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000031 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000031 - Roma Italiana © fotofoto
 40000032 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000032 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000032 - Roma Italiana © fotofoto
 40000033 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000033 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000033 - Roma Italiana © fotofoto
 40000034 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000034 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000034 - Roma Italiana © fotofoto
 40000035 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000035 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000035 - Roma Italiana © fotofoto
 40000036 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000036 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000036 - Roma Italiana © fotofoto
 40000037 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000037 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000037 - Roma Italiana © fotofoto
 40000038 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000038 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000038 - Roma Italiana © fotofoto
 40000039 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000039 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000039 - Roma Italiana © fotofoto
 40000040 - Roma (Pisa) © fotofoto	 70000040 - Santa Maria Fiume (Pisa) © fotofoto	 80000040 - Roma Italiana © fotofoto

E' fatto divieto di uso e stampa delle singole foto trattandosi di file creativi muniti di apposita licenza, che non possono altresì essere oggetto di prodotti e servizi derivati, destinati alla vendita o alla distribuzione.

